

Ars magna lucis et umbrae

La magia delle lanterne magiche: un viaggio nel tempo attraverso la collezione Rugiano

Giovanni Paolo Rugiano | 27.05.2024

La lanterna magica rappresenta uno dei più affascinanti precursori del moderno proiettore cinematografico. La collezione Rugiano di Oppido Lucano, ricca di pezzi rari e preziosi, offre uno sguardo singolare su questo meraviglioso strumento ottico del passato.

La storia delle lanterne magiche

Le lanterne magiche furono inventate nel XVII secolo e divennero rapidamente popolari per il loro valore sia educativo sia di intrattenimento. Uno dei primi a descrivere il funzionamento della lanterna magica fu Athanasius Kircher, un gesuita tedesco, nel suo libro *Ars Magna Lucis et Umbrae* (1646). Quest'opera, il cui titolo significa "La Grande Arte della Luce e dell'Ombra", esplorava vari fenomeni ottici e presentava la lanterna magica come uno strumento rivoluzionario.

Le lanterne magiche funzionano proiettando immagini disegnate su vetriini attraverso una lente per mezzo di una fonte di luce. Inizialmente, la luce era fornita da una candela o da una lampada ad olio; questa attraversava il vetrino dipinto e la lente proiettava l'immagine ingrandita su una parete o uno schermo. Kircher descrisse come una lampada collocata dietro il vetrino potesse illuminare le immagini, rendendole visibili su superfici lontane.



Applicazioni e popolarità

Nel corso dei secoli, le lanterne magiche furono utilizzate in una varietà di contesti:

- **Educazione:** scienziati e insegnanti le utilizzavano per spiegare concetti complessi attraverso immagini dettagliate.
- **Intrattenimento:** le proiezioni di favole, storie popolari e scene esotiche divennero spettacoli molto apprezzati.
- **Religione:** venivano usate per illustrare scene bibliche durante le prediche.
- **Arte e Scienza:** gli artisti e i naturalisti le impiegavano per riprodurre fedelmente dettagli delle loro opere e osservazioni.

Uno dei pezzi più pregiati della collezione Rugiano è una lanterna magica del 1880, realizzata dalla rinomata manifattura “Clemont & Gilmer”. Questa lanterna rappresenta un capolavoro di artigianato e tecnologia ottica dell'epoca. La “Clemont & Gilmer” fu nota per la produzione di lanterne magiche di alta qualità. Fondata a Parigi, questa manifattura si distinse per l'attenzione ai dettagli e per l'uso di materiali pregiati, diventando un punto di riferimento per studi ottici e accademie scientifiche di notevole importanza. Questa lanterna magica si distingue per diversi elementi:

- **Materiali di qualità:** realizzata principalmente in ottone, un materiale resistente e duraturo che conferisce un aspetto elegante e raffinato.
- **Design elegante:** la struttura è ornata con dettagli decorativi finemente lavorati, che riflettono lo stile artistico dell'epoca.
- **Lenti di precisione:** dotata di lenti di alta qualità, che garantiscono una proiezione chiara e dettagliata delle immagini.
- **Vetrini dipinti a mano:** ogni vetrino è un'opera d'arte unica, dipinta a mano con grande cura e precisione, raffigurante scene che spaziano da paesaggi idilliaci a racconti epici.

La serie di vetrini del '700 della nobile famiglia genovese dei Grillo

Uno dei tesori più preziosi della collezione Rugiano di strumenti ottici è una lunga serie di vetrini del '700 appartenuti alla nobile famiglia genovese dei Grillo. Questa serie rappresenta un esempio straordinario dell'arte e della cultura dell'epoca. La famiglia Grillo era una delle famiglie nobili più influenti di Genova nel XVIII secolo. I vetrini della collezione Rugiano, tramandati di generazione in generazione, sono stati accuratamente conservati e testimoniano il gusto raffinato e l'interesse per le arti ottiche della famiglia Grillo.

I vetrini della serie Grillo sono dipinti a mano con una maestria eccezionale. Le scene rappresentano:

- Paesaggi naturali: vedute pittoresche di campagne, boschi e fiumi che accompagnano le illustrazioni di animali, catturati con dettagli straordinari.
- Scene mitologiche: racconti di dei ed eroi dell'antichità classica, illustrati con vividi colori e composizioni dinamiche.
- Eventi storici: Rappresentazioni di momenti significativi della storia europea, che riflettono l'interesse della famiglia per la cultura e la politica.



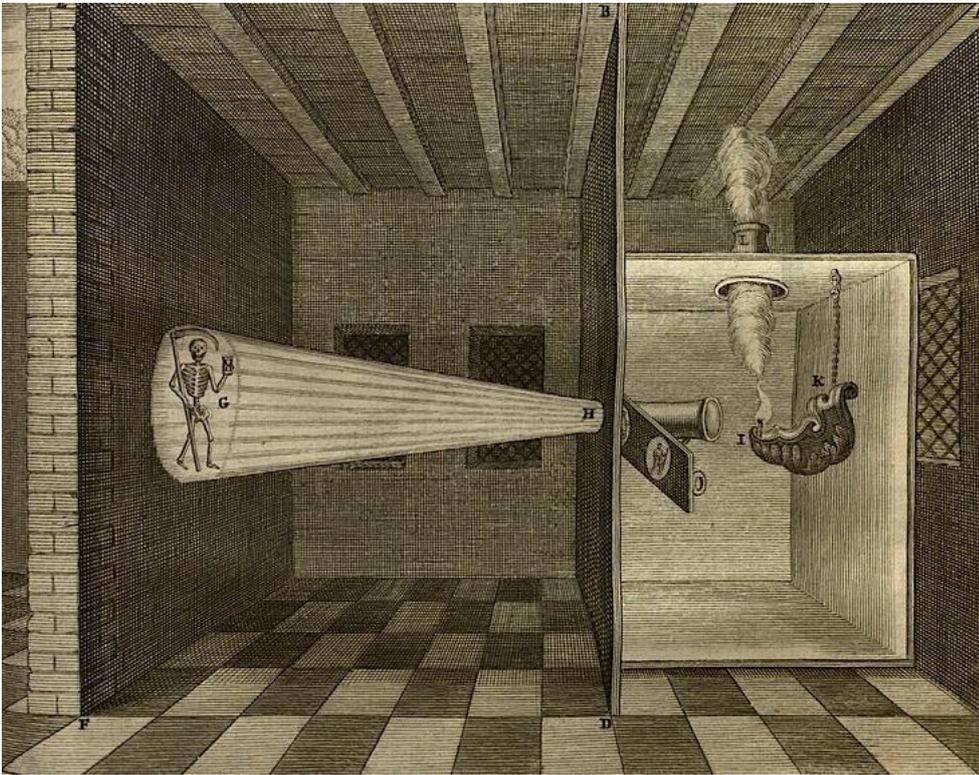
Le fantasmagorie: l'illusione ottica e l'arte dello spettacolo

Le fantasmagorie rappresentano un affascinante capitolo nella storia dell'intrattenimento visivo e dell'illusionismo ottico. Questi spettacoli, che hanno incantato il pubblico tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo, utilizzavano la lanterna magica per creare immagini spettrali e atmosfere terrificanti, diventando precursori del moderno cinema d'orrore. Uno dei principali innovatori di questo genere fu Étienne-Gaspard Robert, noto come Robertson. Nato in Belgio, Robertson si trasferì a Parigi, dove a partire dal 1797 iniziò a presentare i suoi spettacoli di fantasmagoria. I suoi show combinavano abilmente la scienza dell'ottica con l'arte dell'illusionismo, creando esperienze visive straordinarie che catturavano l'immaginazione del pubblico. Le fantasmagorie erano note per l'uso creativo e innovativo della lanterna magica, sfruttando una serie di tecniche per ottenere effetti spettrali.

Lanterne magiche mobili

Le lanterne magiche utilizzate negli spettacoli di fantasmagoria erano spesso montate su carrelli mobili. Questo permetteva all'operatore di spostare la lanterna avanti e indietro, ingrandendo o riducendo le immagini proiettate e creando l'illusione che i fantasmi si avvicinassero o si allontanassero dal pubblico. Per aumentare l'effetto spettrale, le immagini venivano spesso proiettate su schermi di garza sottile o su fumo, creando figure semitrasparenti e fluttuanti. Questo metodo permetteva di dare alle immagini un aspetto etereo e sfuggente, come se i fantasmi apparissero dal nulla e si dissolvessero nell'aria.

Gli spettacoli di fantasmagoria erano arricchiti da effetti sonori inquietanti, come ululati del vento, colpi di tamburo, e suoni di catene, che contribuivano a creare un'atmosfera di tensione e paura. Le narrazioni drammatiche accompagnavano le proiezioni, raccontando storie di fantasmi e apparizioni, e coinvolgendo ulteriormente il pubblico.



La collezione Rugiano: un tesoro di storia e arte

La collezione Rugiano di lanterne magiche non è solo un assortimento di oggetti antichi, ma un vero e proprio viaggio nella storia dell'illuminazione e della proiezione visiva. Ogni lanterna racconta una storia, riflette l'epoca in cui è stata costruita e mostra l'evoluzione della tecnologia e del design.

Per preservare la bellezza e l'integrità di queste preziose lanterne magiche e dei vetrini storici, viene dedicata particolare attenzione a:

- **Restauro e conservazione:** il restauro avviene per mantenere le lanterne e i vetrini in perfette condizioni, rispettando i materiali e le tecniche originali.
- **Esposizione:** la collezione Rugiano è esposta in un ambiente controllato, dove le condizioni di luce e umidità sono monitorate per preservare al meglio questi tesori.

- Ricerca e documentazione: ogni pezzo è accompagnato da una documentazione dettagliata, che include la storia del pezzo, le sue caratteristiche tecniche e artistiche, e il contesto storico in cui è stato creato.

Questi strumenti non sono solo un esempio di ingegno tecnologico, ma anche opere d'arte che catturano l'immaginazione. La magia delle lanterne sta nella loro capacità di trasportare gli spettatori in mondi lontani e tempi remoti attraverso la semplice proiezione di immagini. Le lanterne magiche rappresentano una straordinaria testimonianza della creatività e dell'ingegnosità umana. La collezione Rugiano è un omaggio a questo affascinante strumento del passato e un invito per li appassionati e i curiosi a scoprire il mondo meraviglioso delle lanterne magiche, un viaggio visivo che continua a incantare e ispirare, anche dopo più di un secolo.

